

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di SAN SPERATE (Prov. CAGLIARI)

Votazioni del giorno 10-11 GIUGNO 2012

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig./a STEFANIA SPIGA nato/a a
CAGLIARI il 09-06-1980

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Comune di SAN SPERATE (Prov. CAGLIARI)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che il presente documento è stato pubblicato, per 15 giorni consecutivi:

dal al

nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, il



Il Responsabile del servizio

.....

Il prossimo 10 e 11 giugno la Lista San Sperate Bene Comune si candida ad amministrare San Sperate per tracciare un sentiero di cambiamento per il nostro paese.

Questo che presentiamo è il programma che intendiamo attuare nei prossimi anni. Un progetto che si fonda sul buonsenso, sulla condivisione e la concretezza delle idee per il bene comune, avendo come fine principale il miglioramento della qualità e della vivibilità del paese.

Proponiamo una sfida di cambiamento che dovrà coinvolgere tutti, candidati e cittadini insieme. Un percorso diverso e nuovo che non si improvvisa per le sole scadenze elettorali e per questo davvero inclusivo. Un progetto che appartiene a quanti in questi anni si riconoscono nei valori del centro sinistra, a chi si impegna da tempo e con costanza perché non delega ad altri le scelte che determineranno il futuro di San Sperate e, infine, a chi deciderà di sostenerci in questo percorso a partire da oggi.

L'appuntamento del 10 e 11 giugno quindi, non è solo un'occasione per i candidati della Lista San Sperate Bene Comune, ma è un'occasione per tutti.

L'impegno per la nostra comunità è il modo migliore di fare Politica, con il sostegno e il contributo di tutti.

Questi i punti del nostro programma:

1. Terra e Agricoltura.
2. Lavoro e formazione professionale.
3. Risorse.
4. Sviluppo economico e turismo.
5. Cultura. Identità. Politiche giovanili.
6. Scuola e istruzione.
7. Sport e tempo libero.
8. Sociali e solidali.
9. Territorio e politiche urbanistiche.
10. Viabilità.
11. Differenziare e riciclare.
12. Comune. Accesso. Trasparenza.

Terra e Agricoltura.

La terra è il bene strategico della nostra comunità.

Vogliamo puntare ad un rilancio della produzione agricola, la cui potenzialità è oggi fortemente limitata, anche come strumento di auto-lavoro in forma associata per i giovani.

Il nostro progetto prevede la promozione delle produzioni tipiche, in coordinamento con le agenzie regionali e territoriali, per rispondere con efficacia alla domanda di prodotti agricoli di qualità, che favoriscano la competitività delle aziende esistenti e incoraggino una nuova imprenditoria.

Vogliamo creare le condizioni per incentivare l'imprenditoria giovanile in agricoltura, per favorire gli agricoltori che investiranno in innovazione, nelle colture biologiche e di qualità, che sapranno coniugare l'attività della propria azienda con il turismo e la valorizzazione del territorio, incentivandoli a dotarsi degli strumenti che consentano loro di stare sul mercato con sicurezza, e allo stesso tempo ottenere il massimo dagli aiuti comunitari, sempre più rigorosi nel coniugare l'agricoltura alla tutela del territorio.

Difesa della qualità delle acque, censimento e toponomastica delle aree agricole, potenziamento del marchio di qualità De.Co. per le nostre pesche, manifestazioni periodiche e mercati settimanali a km zero, minore tassazione dei fabbricati agricoli saranno le nostre priorità.

Promuoveremo e coordineremo forme di acquisto responsabile, a partire dai GAS, i Gruppi di Acquisto Solidale, favorendo i prodotti locali, biologici e ecologici, a tutela dei principi etici e ambientali nella produzione.

Lavoro e Formazione professionale.

Ci impegniamo a costruire nuove opportunità di lavoro in settori strategici per San Sperate, fino ad ora solo timidamente valorizzati e mai messi a sistema: turismo, cultura, agricoltura, attività produttive, servizi alla persona, salvaguardia dell'ambiente e gestione dei rifiuti.

Il CeSIL, il centro servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, di competenza regionale e finanziato con fondi regionali, dovrà comunque essere valorizzato.

La disoccupazione e le nuove povertà impongono un ripensamento in un'ottica solidale dei criteri per l'accesso ai cantieri comunali per l'occupazione. Si garantirà il maggior utilizzo possibile dei cantieri durante l'anno e allo stesso modo si dovrà selezionare il personale, secondo il criterio della più ampia rotazione dei turni, in modo da offrire occasioni di impiego al maggior numero di richiedenti.

Ci impegniamo per l'attivazione di diversi tirocini formativi presso gli uffici comunali, che agevoleranno l'accesso al mondo del lavoro per i laureati e laureandi.

Proponiamo di iscrivere il nostro Comune all'albo del Servizio Civile Nazionale: un'ottima opportunità che favorisce nuovi strumenti di cittadinanza attiva ed offre ai giovani importanti formative e solidaristiche.

Non ultimo, il rispetto del lavoro altrui: ci impegniamo a far sì che il Comune riduca al minimo i tempi di pagamento per le imprese creditrici.

Risorse.

In tempi di tagli degli stanziamenti ai Comuni, l'unico modo per garantire ai cittadini adeguati servizi è quello di mettere insieme molteplici soluzioni, abbinando la lotta agli sprechi alla ricerca di nuove opportunità di finanziamento.

Per realizzare il nostro programma, oltre ad elaborare proposte e progetti in grado di convogliare le risorse economiche necessarie, terremo conto di diversi fattori: miglioramento della

macchina amministrativa, eliminazione degli sprechi e delle consulenze superflue, lotta all'evasione e all'abusivismo, (pagare tutti per pagare meno), ricerca di contributi a fondo perduto o a rimborso agevolato.

Non possiamo più permetterci di perdere nessuna occasione di finanziamento dai fondi europei, statali, regionali e provinciali. In particolare, dovremo accedere ai fondi europei per garantire piena operatività alla macchina amministrativa, migliori servizi pubblici, maggiori opportunità per tutti i giovani nella formazione, nello scambio dei saperi, nelle professioni.

Costituiremo in Comune, in collaborazione con i dipendenti, un gruppo di lavoro di adeguata professionalità, per garantire maggiori entrate e consentirci di accedere a tutti i canali di finanziamento disponibili.

La nostra Costituzione stabilisce il principio di progressività, che accentua l'impronta solidaristica: tutti devono concorrere alle spese pubbliche sulla base della propria capacità contributiva. L'applicazione dell'addizionale Irpef dovrà essere pensata in modo che le imposte comunali pesino di più sui redditi alti e meno sui redditi bassi. Per quanto riguarda la nuova Imposta Municipale Unica (IMU) proponiamo che siano applicate le aliquote minime alle prime case ed alle attività commerciali ed artigianali, mentre le aliquote massime saranno riservate alle seconde case, alle case ed ai capannoni inutilizzati.

Sviluppo economico e turismo.

Ripartiamo dalla semplicità della nostra terra, dalle cose buone, dal vivere bene le campagne e dal saperle promuovere, immaginando un circuito di turismo responsabile a cui proporre in modo integrato il patrimonio ambientale, muralistico, culturale e archeologico ed una agricoltura a filiera diretta.

Vogliamo rilanciare l'edilizia di recupero, restauro e riqualificazione energetica. Sviluppare il sociale e potenziare i servizi alla persona. Supportare l'artigianato e il piccolo commercio, valorizzando i mestieri e i saperi del territorio.

Con le attività commerciali, le associazioni di categoria e il Consorzio Orizzonti, vogliamo concordare nuovi momenti di promozione commerciale e un calendario delle aperture festive, che possano avere ricadute positive sul territorio.

Significa quindi creare un flusso di visitatori a San Sperate e non solo accoglierli. Supportare le attività produttive nei settori coinvolti, affinché si presentino nel migliore dei modi e possano quindi trarre dal turismo un reddito primario o integrativo in grado di generare sviluppo, occupazione e benessere, senza consumo eccessivo del territorio, garantendo una migliore qualità della vita per tutti.

Faremo di San Sperate un paese turistico, con una programmazione culturale, musicale, artistica e ricettiva coordinata.

Ripristineremo l'Infopoint turistico, dotandolo di supporti multimediali e cartacei multilingue, affidandolo a professionalità selezionate tramite bando pubblico, che gestiranno i percorsi tematici - storici, archeologici, contadini, artistici, muralistici - così da implementare il turismo scolastico e non, e fungere da punto di raccordo tra le iniziative territoriali e gli operatori dei vari settori.

Vogliamo creare una Consulta delle Associazioni con cui elaborare collegialmente le azioni di promozione e programmazione delle diverse manifestazioni. Non faremo mancare, infatti, alle associazioni sportive, culturali, sociali e ai comitati della tradizione popolare e religiosa sansperatini il sostegno, economico e organizzativo, per le iniziative di rilievo promosse in favore della promozione turistica e sociale del paese e del territorio.

Cultura. Identità. Politiche giovanili.

La cultura a San Sperate è il filo con cui vogliamo collegare e riqualificare la scuola, le politiche sociali, ambientali, le attività produttive e artigianali, il turismo.

Cultura è ripensare lo spazio comune, conservare l'identità del paese e allo stesso tempo costruire nuove collaborazioni creative. Occorre un sistema partecipato e condiviso, privo di preconcetti e condizionamenti, che sappia attrarre e movimentare energie.

Vogliamo investire nella cultura con continuità e sul lungo periodo, attivando con le associazioni attive sul territorio e con i soggetti interessati, un tavolo di elaborazione della programmazione pluriennale, avendo tra i principali obiettivi la tutela, la promozione e la valorizzazione della cultura contadina, del patrimonio artistico e muralistico, la riscoperta del patrimonio archeologico disperso e poco valorizzato.

Il Museo del Crudo è uno dei luoghi simbolo dell'identità culturale sansperatina. Dovrà tornare ad essere centro privilegiato di documentazione e ricerca, con funzioni di laboratorio permanente. Una sede di conservazione, studio, conoscenza e tutela di tutte le testimonianze legate e connesse ai saperi identitari della nostra comunità.

Istituiremo la Consulta dei Giovani, un organo della Giunta e del Consiglio comunale, che sarà strumento di partecipazione attiva alla vita culturale, politica, sociale del Comune, e avrà un ruolo propositivo nel quadro delle politiche giovanili che verranno messe in campo.

Vogliamo destinare uno spazio attrezzato per la fruizione e la creazione di musica e per la formazione di giovani artisti.

Daremo attuazione all'art. 44 dello Statuto Comunale, istituendo finalmente anche a San Sperate il Consiglio Comunale dei Ragazzi per favorire la partecipazione dei più giovani alla vita della collettività, e far loro conoscere il funzionamento della macchina comunale attraverso il rapporto diretto con essa.

La nostra è cultura della parità, tra donne e uomini, in tutte le fasi e i tavoli dell'amministrazione locale. Ci candidiamo per il diritto ad una piena cittadinanza: la Giunta che comporremo sarà formata con criteri di parità di genere. Il tema dell'inclusione, della lotta alle discriminazioni sarà sviluppato con linee di intervento precise e accompagnato da campagne di sensibilizzazione, convegni e momenti di riflessione congiunti con tutte le istituzioni, la parrocchia, la scuola, le associazioni.

Il nostro impegno sarà rivolto anche a supporto dei momenti di partecipazione della comunità intorno ai valori della fede e della tradizione, anche attraverso il patrocinio e il sostegno al decimo Meeting Europeo della Pastorale Giovanile Vocazionale Redentorista, che si terrà nel 2013 proprio a San Sperate.

La nostra è infine cultura dell'accoglienza: perché vogliamo e sapremo essere inclusivi e accoglienti con le persone che sceglieranno San Sperate come luogo di vita.

Scuola e Istruzione.

Il nostro impegno di oggi per i cittadini di domani. Sarà nostro compito coinvolgere le scuole nei momenti importanti della vita comunitaria.

Il futuro dei bambini e dei ragazzi è importante: è necessario istituzionalizzare un dialogo continuo e attivo con gli insegnanti, i genitori e la Dirigenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Grazia Deledda", con la proposta di un tavolo permanente per migliorare la qualità del sistema educativo, che affronti anche le problematiche relative all'organizzazione dei servizi e al funzionamento delle scuole, alla prevenzione del disagio e della devianza giovanile, della dispersione scolastica.

Verificheremo nuovi canali di finanziamento per potenziare e valorizzare al meglio l'edilizia scolastica esistente, per aumentare i posti nell'asilo nido e per la riqualificazione e l'ampliamento

della scuola materna, prevedendo l'istituzione delle sezioni primavera per i bambini di due anni. Una scuola bella è una scuola in cui si va più volentieri, si lavora e si apprende meglio. Pensiamo ad un piano di interventi straordinari negli edifici scolastici, cofinanziato con il risparmio degli impianti energetici comunali, che preveda un ripensamento complessivo degli spazi per il gioco all'aria aperta.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al servizio mensa, al criterio della qualità degli alimenti e a quello dell'utilizzo di prodotti biologici, locali e in ogni caso quanto più possibile a km zero.

Vogliamo garantire il diritto di tutti allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio, contributi per il rimborso spese viaggio e contributi per la fornitura dei libri di testo.

Numerose famiglie hanno bisogno di servizi di accoglienza in entrata, dell'accompagnamento pomeridiano, nei mesi estivi e durante le vacanze scolastiche: ci impegniamo ad attivarli in collaborazione con la scuola.

L'Università della Terza Età a San Sperate è oggi una risorsa importante: vogliamo tutelarla come strumento di cultura e di organizzazione di un tempo libero di qualità, e come momento di partecipazione sociale degli adulti.

Sport e tempo libero.

Guardiamo con attenzione al momento del riposo, dello svago, della socializzazione e del tempo libero. San Sperate è un paese aperto al mondo, e le relazioni sociali e culturali svolgono in tutto ciò un ruolo importante: devono essere incentivate e sostenute, moltiplicando i momenti di aggregazione e di scambio durante tutto il corso dell'anno. Accanto al vivace mondo dell'associazionismo, che da sempre contraddistingue il nostro paese, il Comune non può restare inerte e deve fare la propria parte.

Lo sport è un momento fondamentale nella vita di ciascuno; i valori sportivi, lo spirito di squadra e la competitività positiva, il forte senso di appartenenza che le società sportive trasmettono alle giovani generazioni e la diffusione dell'immagine di San Sperate a livello nazionale sono contributi preziosi per la formazione e la crescita dei ragazzi, ma anche per la promozione sociale e per quella turistica.

Le società sportive, comprese le discipline emergenti, così profondamente radicate nel tessuto paesano da garantire una forte partecipazione di ragazzi e ragazze, seguiti con competenza e attenzione, vanno sostenute nei loro sforzi. Un mondo che svolge un ruolo sociale così rilevante merita un'attenzione particolare, un'attenzione diversa anche nel Portale Istituzionale, in cui verranno inseriti i dati, gli orari, le attività e i contatti di ciascuna.

Sociali e solidali.

La solidarietà tra cittadini è lo strumento che meglio contribuisce alla crescita della cultura delle relazioni sociali, dei diritti, del lavoro e dell'ambiente. L'azione comunale deve volgersi, insieme a quella del volontariato e della Parrocchia, della scuola e delle istituzioni socio-sanitarie, all'attivazione dei servizi indispensabili per le persone più deboli.

Scegliamo di mettere i servizi alla persona in cima alle nostre priorità. Ci impegniamo a garantire il livello dei servizi attivati e, se necessario, a potenziarli.

Svolgeremo campagne di comunicazione e informazione sui progetti di incentivazione alla domiciliarità, sui progetti personalizzati di assistenza a disabili e anziani legati alla legge 162/98, che permettono appunto il potenziamento delle attività di cura in casa ed un alleggerimento della spesa a carico del bilancio comunale.

Particolare attenzione meritano i temi legati alla famiglia e alle nuove forme di convivenza, alla genitorialità e ai rapporti di coppia, al disagio giovanile, alle nuove povertà, alle dipendenze da droghe o alcool e alle nuove dipendenze da gioco. Per agire con efficacia contro queste ultime, attiveremo un tavolo di confronto con i gestori dei bar e dei locali pubblici, finalizzato a un piano di sensibilizzazione sui divieti di somministrazione di alcolici ai minorenni e i pericoli del gioco compulsivo.

Valuteremo uno studio sul benessere degli anziani e sul livello di gradimento delle iniziative comunali a loro sostegno, per orientare la nostra azione sui bisogni maggiormente sentiti e per sconfiggere la solitudine. Allo stesso tempo proporremo iniziative per il tempo libero degli anziani con il coinvolgimento della Pro Loco e delle associazioni.

Completeremo il Centro diurno d'accoglienza per gli anziani: una struttura semiresidenziale per i nostri nonni, che da un lato funga da luogo d'incontro e socializzazione per gli anziani autosufficienti e non, e allo stesso tempo garantisca tranquillità durante il giorno, ai familiari che per esigenze di lavoro non possono accudirli. Attiveremo un confronto con la Direzione del Cottolengo volto a garantire la continuità del fondamentale servizio svolto della Casa di Riposo.

Proponiamo progetti di comunicazione attenta ai rischi di discriminazione, e interventi di politiche sociali che sensibilizzino e prevenano i rischi di disparità fin dalla scuola dell'infanzia.

La Biblioteca comunale, il Centro Giovani "Anselmo Spiga" sono oggi delle realtà importanti, ma vanno rivitalizzate con iniziative e campagne di promozione e con una chiara regolamentazione e integrazione dei servizi, così che diventino punto di riferimento per il fermento culturale.

Istituiremo in tempi brevi il Registro pubblico delle badanti e degli operatori socio sanitari, a garanzia della qualificazione professionale e a tutela delle famiglie impegnate nella ricerca di assistenza per persone non autosufficienti.

Territorio e politiche urbanistiche.

Il consumo delle campagne e del suolo negli ultimi quindici anni impongono un necessario ripensamento nella gestione e nell'uso del territorio, che deve partire da nuove priorità: le nostre campagne devono essere tutelate e valorizzate.

I nostri sforzi saranno rivolti al censimento delle abitazioni sfitte, a trovare le risorse per la ristrutturazione, il risanamento e il recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, con interventi pianificati e nella prospettiva di massima sostenibilità (dall'uso delle fonti rinnovabili, al riciclo delle acque). Restituiremo qualità all'ambiente urbano riqualificando l'edilizia esistente, incentivando il restauro, rendendo più vantaggioso il pieno sfruttamento dell'esistente.

Aderiremo al Patto dei Sindaci, un importante movimento europeo che impegna le autorità locali e regionali ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, requisito, quest'ultimo, necessario anche per l'accesso ai relativi finanziamenti comunitari.

Vogliamo affermare la necessità di definire le regole dello sviluppo urbanistico di San Sperate e per questo concertare con i cittadini un Piano Urbanistico Comunale dove si esprima una visione del futuro di tutti, che realizzi equilibrio, armonia e bellezza, funzionalità, abitabilità e vitalità. Un percorso partecipato, quindi, che consenta poi di tradurre con le regole urbanistiche l'idea di paese che i cittadini hanno. Il PUC non rappresenta solamente la mappatura di sviluppo ed estensione del nostro comune: deve essere soprattutto l'occasione per ripensare gli spazi e le funzioni in relazione alle esigenze dei concittadini. Avere regole certe in questo campo, costituisce un interesse primario per l'intera San Sperate e per questo motivo saremo garanti di un impegno e un confronto costruttivo in Consiglio Comunale.

L'insufficienza o la totale assenza di servizi in alcuni quartieri li fa percepire come isolati o incompleti: occorre favorire la localizzazione diffusa delle attività, per riequilibrare l'attuale concentrazione in poche centinaia di metri.

Il nostro paese ha inoltre bisogno di spazi pubblici a norma per le persone e le associazioni, per l'attività sportiva, per la creatività artistica, per l'incontro fra le generazioni.

Vogliamo valorizzare ogni angolo del paese che si presti ad essere luogo di incontro e di gioco, per favorire gli scambi tra generazioni, la socializzazione, i rapporti di vicinato e gli scambi tra pari nei più piccoli.

Renderemo le aree gioco per bambini, le piazze, interessanti e fruibili più facilmente in forma libera e auto-organizzata, a partire dallo Skate Park, e daremo nuova vita alle aree verdi, oggi abbandonate all'incuria, avvalendoci della collaborazione di Comitati di quartiere e associazioni.

Una valutazione a parte merita il Parco di Pixinortu, che dovrà essere finalmente restituito, dopo decenni di degrado e interventi inutilmente impattanti, alla propria funzione di luogo di aggregazione, in particolare per le famiglie. Vogliamo definirne la sicurezza e la vivibilità, organizzando eventi e manifestazioni con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni. All'interno del Parco, ci impegneremo a realizzare anche un'area dedicata agli amici a quattro zampe.

Viabilità.

Prima di qualsiasi altro intervento strutturale, vogliamo studiare, coinvolgendo i Comuni del circondario, il Piano del Traffico: lo strumento che analizza le criticità, individua i fabbisogni, fissa gli obiettivi di miglioramento e offre un ventaglio di risposte tra le quali si possa scegliere, insieme, la soluzione più opportuna per San Sperate.

La difficile e veloce mobilità, evidente lungo gli assi Villasor-Cagliari e Decimo-Monastir, nella strettoia di via XI Febbraio, e la forte congestione di auto nelle zone dove sono concentrati i principali esercizi commerciali, rischiano di diventare un elemento fortemente negativo per la vivibilità. Vogliamo un disegno di mobilità diverso e lavoreremo sulle possibilità maggiormente sostenibili, sia dal punto di vista economico che ambientale, a partire da una rivisitazione della segnaletica stradale.

Ci siamo posti l'obiettivo significativo della sicurezza, e crediamo nella soluzione del trasporto pubblico locale, nell'ampliamento degli spazi pedonali e ciclabili, nell'uso del *car pooling*, cioè dell'auto in condivisione, con lo scopo di incentivare la mobilità sostenibile e la riduzione delle auto in circolazione e per limitare il traffico di attraversamento. La mobilità ciclo-pedonale dovrà rappresentare uno degli investimenti principali, se vorremo migliorare i collegamenti e la qualità della vita. Occorrerà mettere in sicurezza le piste ciclabili esistenti, oggi pericolose, i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali. Vogliamo prevedere una viabilità protetta per i pedoni, con un occhio di riguardo per gli anziani e i bambini, collegando il centro, le aree verdi, le piazze, il Giardinetto, i parco giochi e le scuole con nuovi percorsi di collegamento in sicurezza e prevedendo l'aumento delle rastrelliere per il parcheggio delle bici.

Vogliamo siglare un patto con i cittadini, la scuola e le associazioni per abbattere le barriere architettoniche, promosso dall'Amministrazione comunale, ma che possibilmente veda la partecipazione dell'intera Unione dei Comuni.

Presteremo una maggiore attenzione alla viabilità rurale, all'assegnazione della toponomastica, destinando risorse per l'effettuazione di lavori di sistemazione e partecipando a bandi di finanziamento regionali.

Differenziare e riciclare.

Ad Aprile 2012 la differenziazione dei rifiuti a San Sperate è arrivata al 75% sul totale, rispetto al 62% del 2011. Vogliamo migliorare questo risultato, perché la raccolta differenziata comporta un importante vantaggio per l'ambiente e un contenimento delle spese di smaltimento.

Nel 2013 scade il capitolato d'appalto per i rifiuti: occorrerà migliorare la pulizia delle strade, prevedendo vincoli nelle operazioni di spazzamento e lavaggio stradale, concordare con le attività commerciali e con i cittadini un serio sistema di premialità che riconosca lo sforzo e l'impegno che occorrono per produrre meno rifiuti, per differenziare bene, tutto, sempre. Fare la cosa giusta deve diventare conveniente, se vogliamo che tutti la facciano.

Il sistema della raccolta differenziata va ulteriormente incentivato, anche attraverso la definitiva attivazione dell'Ecocentro. Occorre poi definire un sistema di smaltimento degli olii domestici esausti, per salvaguardare l'ambiente, riciclare e garantire così minori costi per i cittadini. Si dovrà attivare anche un servizio aggiuntivo di raccolta dei pannolini e dei pannoloni, pensato per facilitare il conferimento e ridurre i disagi di questo particolare rifiuto, anche in termini di privacy, magari prevedendo l'uso di bidoni diversi.

Differenziare ha più senso, se si ricicla. Anche ciò che buttiamo può avere valore, se lo guardiamo con l'occhio dell'artista: un concorso di idee premierà gli studenti della scuola dell'obbligo che ricicleranno con arte.

Comune. Accesso. Trasparenza.

Il Comune è l'edificio in cui la comunità trova rappresentanza. È il luogo di incontro per tutti, in cui tutti possono far arrivare le proprie proposte e trovare ascolto.

Tutti i cittadini devono veder garantito il proprio diritto di accesso alle informazioni, alle esperienze, al sapere, agli spazi comuni, alle strutture e ai pubblici servizi, in una visione che offra a tutti maggiori opportunità e migliore autonomia.

La trasparenza amministrativa, anche attraverso una puntuale e ampia comunicazione delle iniziative, sarà uno degli obiettivi metodologici principali di questa amministrazione. La comunicazione sarà, infatti, intesa come strategica e avverrà attraverso il potenziamento del sito internet, con l'utilizzo dei social network nonché con gli strumenti tradizionali. Il Portale Turistico sarà tradotto in lingua inglese.

Nell'intento di migliorare i rapporti con i cittadini, favoriremo anche la comunicazione interna con il personale. Vogliamo migliorare la qualità dei servizi al cittadino attraverso una più puntuale formazione del personale, con la riorganizzazione funzionale degli uffici rispetto alle esigenze della collettività, a cui vogliamo garantire livelli qualitativi di eccellenza.

Allo stesso modo sarà garantita la possibilità di creare nuovi servizi in sinergia e collaborazione con l'Unione dei Comuni, nell'ottica di aumento di professionalità e di riduzione dei costi.

Garantire a tutti un Comune accessibile implica tanti aspetti, ma significa in fondo restituire ai cittadini vecchi e nuovi, grandi e piccoli, un paese a loro misura, un paese accogliente, una comunità che sappia tutelare i diritti di ciascuno.

Leggi il nostro programma, conosci meglio chi siamo e chi lavora con noi su:
www.sansperatebenecomune.com

"Difendere, tutelare e servirsi responsabilmente dei beni comuni significa promuovere una politica che si incentri su nuovi modelli di consumo più responsabili e consapevoli, su filiere produttive – soprattutto alimentari – più corte, su una tensione alla sostenibilità, su un'idea di conoscenza percepita come investimento e non come spesa. Sulla tutela delle infrastrutture di comunicazione come spazi pubblici aperti e democratici.

Una politica incentrata sul bene comune è una sfida alla conciliazione tra le esigenze dei percorsi individuali di affermazione di sé propri della modernità con gli interessi più generali della collettività. Perché non si salva nessuno se non ci salviamo tutti.

E in questo processo di riscoperta dei beni comuni sono tutti chiamati a giocare un ruolo, in una prospettiva comune di educazione alla responsabilità e di riscoperta della partecipazione e della condivisione."

Emanuele Toscano, sociologo